



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 7 ANNO 12

## LUGLIO 2009

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI Fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

### I LAVORI IN AZIENDA

#### Pomodori

➤ Molto probabilmente le prossime settimane saranno difficili in merito allo stato sanitario delle colture. I problemi principali saranno l'**oidio** (tipico in agosto), gli **acari** e non è inoltre da escludere la **peronospora**. Le esperienze del passato indicano inoltre la possibilità di forti attacchi di larve di lepidotteri. È quindi importante mantenere un programma d'intervento stretto, basato principalmente sull'osservazione. Questo soprattutto per limitare i contrattamenti dovuti alla situazione commerciale probabilmente difficile del mese di agosto, mese in cui la richiesta del prodotto può essere ancora buona e le esigenze del commercio rimangono sempre molto elevate.

- Nelle colture che si vogliono mantenere fino a metà-fine settembre, eseguire la seconda concimazione di copertura con 2 kg/ara di **nitrato di potassio** oppure 2 kg di **solfo di potassio** e 1 kg di **nitrato ammonico**.
- Chiudere i tunnel nel caso di notti fresche. Forti differenze di temperature fra giorno e notte sono pericolose per la qualità dei frutti. In tale situazione è maggiore il rischio di frutti screpolati.
- Per mantenere un buon livello qualitativo, nei tunnel di 3 metri è utile sostenere le cime con prolungamenti dei paletti oppure mediante legature orizzontali. Cimare le piante nei tunnel di 8 metri una foglia sopra l'ultimo grappolo da conservare.

- In modo particolare sul peretto, dov'è possibile, eseguire irrigazioni di breve durata (bassinages) nei momenti più caldi della giornata. Questa operazione riduce il numero di frutti con necrosi apicale (culo nero) e colletto giallobruno (microfessure!).
- Anche in agosto mantenere un regime di irrigazione costante. Dare la preferenza a irrigazioni mattutine. Irrigando nel pomeriggio o alla sera, le piante assorbono l'acqua durante le ore notturne, e all'interno dei vasi linfatici e dei frutti si crea un aumento della pressione, che provoca rottura dell'epidermide (screpolature!).



Screpolatura dovute a sbalzi di temperatura.

- Non sfogliare eccessivamente le piante per evitare di esporre i frutti al sole (microfessure e bruciature!).

### **Cicorie, cavolfiori, verze**

In caso di tempo caldo, mantenere un suolo sufficientemente umido mediante irrigazioni regolari (rischio di monta a fiore più limitato). Una buona umidità del suolo permette anche ai diserbanti impiegati di meglio esercitare la loro efficacia.

Sorvegliare le colture in merito alla presenza di **agrotidi, mosca del cavolo e larve di lepidotteri**.

Per le agrotidi intervenire alla sera con un piretroide di sintesi (p. es. Karate/Kendo, Cypex, Decis) oppure Pirinex o Methomyl non appena si constata i primi danni.

Nei diversi cavoli, contro la mosca, eseguire un'applicazione di un granulato alla base delle piante (Marshal o Diazinone granulato LG) oppure un intervento per irrorazione con Dimetoato (Perfekthion, Rogor 40) o diazinone (Diazinone LG, Diazinon Omya).

Proteggere le cicorie appena piantate con un'irrorazione con un prodotto contenente un ditiocarbammato (Ridomil gold, Dithane Neotec, Mancozeb 80).

Allo stadio giovane le cicorie sono ancora poco sensibili all'oidio. Per il momento non sono necessari interventi specifici.

## **Lattuga cappuccio, lollo e cavolo rapa**

Per i tunnel di 3 metri, lattughe e cavoli rapa devono essere seminati entro il 10 agosto. Le ordinazioni delle piantine devono essere quindi da fare entro inizio agosto.

Le lattughe per il grande tunnel e per la serra, a dipendenza dell'ubicazione dell'azienda, sono da seminare tra il 15 e il 30 agosto.

**Per essere sicuri di ricevere le varietà richieste, chi ordina le piantine, deve eseguire le ordinazioni per tempo!**

Per le semine in azienda si deve tenere conto che nel momento della germinazione, le lattughe sono sensibili alle alte temperature. In caso di periodi caldi (possibili in agosto) è difficile ottenere una levata regolare. Far quindi germinare le semine all'interno oppure in ambienti climatizzati a 15-18°C. La temperatura ideale di germinazione è infatti relativamente bassa e si situa attorno a 15°C. Ombreggiare eventualmente e umidificare le semine in vivaio più volte al giorno fino alla schiusura delle pillole, che di regola avviene a circa 48-72 ore dalla semina).

## **Varietà per l'autunno**

### **Lattuga cappuccio:**

*Per tunnel (3-8 m) e serra:*

Cliona, Arcadia, Miriel.

Lattuga rossa: Theodore

### **Lollo rosso e verde**

Amandine, Constance (rosso);

Mercato (verde)

### **Foglia di quercia:**

Detai (rossa); Kigalie (verde).

### **Batavia:**

Libertie (verde).

### **Cavolo rapa:**

Cindy, Opimes

**Mercoledì 2 settembre 2009**

**Ore 13.30-17.00**

**Centro di ricerche agronomiche Agroscope di Wädenswil**

## **GIORNATA INFORMATIVA IN ORTICOLTURA (Campo aperto)**

### **I temi trattati**

- **Minori costi grazie all'igiene sul campo**
- **Mosca della carota**

**Nella seconda parte del pomeriggio saranno presentate le prove in corso sui campi.**

# POMODORO: PROTEZIONE FITOSANITARIA IN AGOSTO

## POMODORI

### Peronospora

Contrariamente alle ultime due stagioni, le condizioni climatiche del 2009 sono state poco favorevoli alla proliferazione della malattia fungina più importante. Maggio, giugno e luglio sono stati particolarmente secchi, fatto che ha portato solo a un limitato numero di focolai. La situazione potrebbe però cambiare. È risaputo che agosto è caratterizzato da notti più lunghe e da precipitazioni temporalesche che alzano il grado di umidità dell'atmosfera e quindi dell'ambiente colturale.

Le colture devono quindi essere protette per evitare il sopraggiungere della fitopatìa. A questo scopo sono a disposizione due gruppi di prodotti:

a) I cuproorganici folpet+rame (**Cuprosan UDG, Vinipur, Folcupan, Perolan super**).

b) Gli organici come:

- **Forum**
- **Verita**
- **Ranman**
- **Consento**

Ripetere gli interventi ogni 15-18 giorni con un'aggiunta di rame (escluso Verita).

Termine di attesa per tutti i prodotti: **3 giorni**.

### Oidio

Negli scorsi giorni in serre e tunnel si è assistito ad un'esplosione della malattia, conosciuta in Svizzera dall'inizio degli anni 90. Attualmente è veramente importante intraprendere ovunque misure di protezione adeguate.

La situazione si farà sicuramente ancora più critica in agosto.

Nessun fitofarmaco dà purtroppo garanzia di protezione totale e il controllo della malattia fungina è molto difficile, poiché nessun prodotto ha una marcata efficacia curativa. Una protezione continua con i prodotti specifici è quindi indispensabile.

Per eseguire una prevenzione valida è importante alternare i gruppi di prodotti!

Gruppi di antioidio:

ISS	Topas vino, Systhane viti Slick
Strobilorine	Flint, Tega Amistar, Stroby
Piperazine	Funginex*
Inorganici	Armicarb**

\* Prodotto esaurito

\*\* Da applicare con 0.3% Fenicur

L'aggiunta di uno zolfo bagnabile (Thiovit allo 0.2%) ai prodotti organici può migliorare l'efficacia dell'intervento. Le applicazioni di zolfo sono inoltre d'aiuto nella lotta contro gli acari.

Anche se all'inizio poco appariscente, è importante non sottovalutare la malattia. Le colture possono essere completamente distrutte in breve tempo.

### **Cladosporiosi**

La malattia, grazie alla resistenza genetica, oggi problematica solo sulle varietà perette e Cuore di bue, ha avuto forte diffusione nella seconda metà di luglio. Il contenimento del fungo è particolarmente difficile per la poca efficacia dei pochi mezzi a disposizione per la sua lotta.

Unici prodotti efficaci sono **Carbendazim** (non più commercializzato) e **Cercobin**.



Cladosporiosi

### **Acari e acariosi bronzea**

L'estate 2009 è ideale per la proliferazione degli acari (acari rossi e gialli e eriofidi), parassiti che prediligono calore e bassa igrometria

Forti attacchi annientano una coltura nel giro di pochi giorni. Ad occhio nudo, gli acari rossi e gialli sono visibili solo per chi ha una buona vista! Per poterli scoprire chiaramente è necessario l'uso di una lente. Ancor più piccolo è *Aculops lycopersici*, responsabile dell'acariosi bronzea del pomodoro (necessità di una lente binoculare). Sorvegliare le colture ed eventualmente richiedere informazioni agli operai su aspetti particolari delle piante. Anche con basse popolazioni applicare **Vertimec** o **Kiron**. Effettuare eventualmente anche solo interventi localizzati nelle zone colpite. Le piante attaccate dagli acari sono facilmente riconoscibili per le chiazze bronzee sulle foglie e per i fusti rossicci.



Acaro bronzeo

## ENERGIA E CO<sub>2</sub>; MOTIVO DI COLLERA!



Coloro che desiderano essere dispensati dalla tassa sul CO<sub>2</sub> devono sopportare costi elevati. Dopo la deduzione delle spese non rimane loro infatti più gran cosa della somma restituita alle aziende dalla Confederazione! L'Unione svizzera dei produttori di verdura si impegna già da anni per ottenere condizioni più favorevoli, ma si trova di fronte a numerosi rifiuti.

Da sola, l'energia rappresenta dal 18 al 30% dei costi di produzione del pomodoro di coltura protetta. Per i serristi le questioni inerenti l'energia e la relativa tassa sul CO<sub>2</sub> sono sempre fonte di preoccupazione. Numerosi orticoltori hanno espresso forte malcontento nei confronti dell'agenzia dell'energia per l'economia.

### ***Nessuna soluzione***

È indiscutibile che la riduzione delle emissioni di gas serra è un obiettivo necessario a lungo termine. Gli orticoltori svizzeri si oppongono però alla via scelta dal consigliere federale Leuenberger, che ha in pratica attribuito il monopolio della consulenza alle imprese desiderose di non essere sottoposte alla tassa sul CO<sub>2</sub> all'a-

genza dell'energia per l'economia. L'esperienza fatta finora indica però che per le aziende orticole e floricole è necessario trovare una soluzione.

Il lavoro fatto dall'agenzia non è conforme alle esigenze tecniche specifiche del settore orticolo e questo era già stato messo in evidenza anni fa dall'ex presidente dell'USPV Melchior Ehrler. Non si mette in causa il ruolo di fiduciaria dell'agenzia, ma il modo di agire della stessa. Comunque si è compreso sin dall'inizio che le proposte presentate dal settore orticolo sarebbero state tutte rifiutate.

### ***Bisogna continuare con il medesimo ente (AEnEc)?***

Numerosi produttori hanno espresso il loro malcontento. La somma restituita oltrepassa di pochi franchi l'ammontare dei costi che l'azienda deve sopportare. Il lavoro collegato alla gestione del problema energetico e i costi di iscrizione al registro nazionale delle emissioni non sono minimamente presi in considerazione. Non pochi serristi si interrogano se vale veramente la pena mantenere gli impegni con l'azienda per l'energia responsabile.

## **Adeguamento della tassa**

Bisogna tuttavia essere prudenti. L'Ordinanza sul CO<sub>2</sub> prevede che l'ammontare della tassa introdotta nel 2008 (12 Fr. per tonnellata) può essere rivista in caso del non raggiungimento degli obiettivi prefissati (+ 12 Fr. al 1.1.2009 e di nuovo + 12 Fr. al 1.1.2010). Per motivi congiunturali il Consiglio federale aveva rinunciato all'introduzione del primo aumento. Per il momento non è possibile prevedere se il secondo aumento verrà applicato o meno dal 1° gennaio prossimo. In caso di applicazione, le somme restituite alle aziende sarebbero ben più importanti.

La legge sul CO<sub>2</sub> attualmente in vigore prevede una riduzione delle emissioni del 10% entro il 2010 rispetto al 1990. Per il calcolo la disposizione prevede di considerare la media delle emissioni dal 2008 al 2012. La legge non si pronuncia però su quanto avverrà dopo il 2012, ma precisa che sottoporrà all'Assemblea Federale gli obiettivi posteriori al 2010. È in questo contesto che il Consiglio Federale ha lanciato nel dicembre del 2008 un processo di consultazione relativa alla revisione della legge sul CO<sub>2</sub>.

Sono aperte due strade: un avvicinamento all'Unione Europea (pragmatica) oppure un obiettivo più ambizioso per la Svizzera (inaccettabile).

## **Quali soluzioni per l'avvenire?**

L'Unione svizzera dei produttori di verdura e l'Unione svizzera dei contadini sono attualmente in contatto con l'Ufficio federale dell'ambiente per dibattere:

- le questioni relative alle prestazioni dell'AEnEc;
- i costi da sopportare per l'esonero dalla tassa;
- l'evoluzione futura della tassa sul CO<sub>2</sub> (aumento sì, aumento no?);
- la possibilità per le grandi imprese coinvolte nel modello energetico presso l'AEnEc di essere esonerate dalla tassa per tutte le installazioni create dopo il 2010.

Per il momento le direttive di esecuzione non prevedono l'esonero dalla tassa sul CO<sub>2</sub> in caso di aumento delle emissioni in rapporto agli obiettivi fissati dalle aziende. Aberrazione o dimenticanza? Le sezioni USPV regionali saranno informate sull'evoluzione della questione dell'energia.

N.Fellay, direttore USPV

Da "Der Gemüsebau-Le maraîcher 3/2009)

## NUOVO PARASSITA SULLE MELANZANE

Quest'anno su colture di melanzane di serra e tunnel si è notata una particolare perdita di fiori subito dopo la loro emissione. La manifestazione è stata particolarmente importante nel canton Ginevra, per cui si è coinvolto Agroscope per determinarne la causa.

Responsabile della perdita di produzione nelle colture è risultato essere un insetto della famiglia dei miridi (cicaline) *Lygus rugulipennis*, capace di colonizzare numerose specie botaniche, fra cui la melanzana.

Su questa specie ortiva l'insetto succhiatore punge il giovane stelo del fiore allo stadio ancora embrionale. L'intero organo florale cade prima dell'apertura della corolla, rendendo quindi impossibile la formazione del frutto.

L'insetto danneggia anche il punto vegetativo e può in certi casi accecare le piante.

Danni importanti possono intervenire anche sulla fragola.

Su questa specie con le sue punture l'insetto provoca una importante deformazione delle bacche. Esse assumono un

aspetto raggrinzito e non sono atte alla vendita.

L'insetto è molto mobile e quindi difficilmente visibile. Le colonie sono di regola poco numerose, e la scoperta dell'artefice della perdita di produzione sulla melanzana è molto difficile. Di conseguenza anche una lotta diretta è problematica, anche perché durante l'intervento antiparassitario l'insetto abbandona il vegetale e viene difficilmente raggiunto dalla poltiglia per lui tossica.

Per il momento non esistono prodotti specifici per ridurre la presenza del parassita. A questo scopo si consiglia l'applicazione ripetuta di prodotti insetticidi a largo spettro, con breve termine di attesa durante la raccolta (Methomyl LG, Reldan, Karate/Kendo).



Danno da *lygus rugulipennis* su melanzana  
(Foto da "La difesa delle piante da orto").